



GUIDA AL COLLEZIONISMO

DISCOGRAFICO (7° Puntata)



PROTEZIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DISCHI

Potrà sembrare strano ma ci sono collezionisti di vinile che non amano rinchiudere i loro dischi nelle apposite buste di plastica protettive correndo così il rischio di prematuri deterioramenti delle copertine, altri che invece addirittura esagerano sigillandoli oltre misura. Argomento piuttosto dibattuto e che vede parecchi punti di vista contrastanti tra loro.

E' un pò il cruccio di tutti gli appassionati di musica e collezionisti di vinile. Come proteggere in modo ottimale e duraturo gli amati e preziosi dischi? E ancora. Come conservarli con una archiviazione ideale che ne consenta una bella visione d'insieme e funzionale rapidità nella ricerca, specie se, se ne possiedono diverse migliaia di pezzi?

In genere sono l'esperienza, il gusto personale e lo spazio disponibile a dare la migliore risposta a questi interrogativi. C'è chi sceglie di suddividere la propria collezione per settori musicali (rock, pop, classica, soundtrack...) e ulteriori sotto settori in ordine alfabetico (cantanti, gruppi, autori...), chi invece mescola tutto

senza distinzione con la capacità (presunta) di individuare qualsiasi disco a colpo d'occhio (sic!). Comunque sia, il tutto rientra in un contesto estremamente personalizzato e ognuno può decidere come meglio crede.

Diverso invece il discorso della protezione dei dischi che sono inevitabilmente soggetti al rovinio per sfregamento tra loro, urto accidentale o altro, che invece vede i collezionisti ricorrere a metodologie ampiamente diffuse e comuni a quasi tutti gli appassionati, a partire dalle buste plastiche, disponibili per tutti i formati: 78 giri, 10" e 12", 45 giri, cd e musicassette. Di queste buste ce n'è per tutte le esigenze e tutte le tasche; dalle più economiche poco trasparenti e grezze in genere utilizzate dai grossi

